

Il Consiglio di Circostrizione n. 3, nella seduta del **4 febbraio 2008** ha approvato (Presenti e votanti 19 - Voti favorevoli 19) con votazione per alzata di mano, il seguente

**ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE AVENTE AD OGGETTO: “ASSISTENZA E TUTELA ECONOMICA DA PARTE DELL’ISTITUTO NAZIONALE PER L’ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL)”**

**Il Consiglio della Terza Circostrizione**

**PRESO ATTO**

Che, passato il momento di emotività che ha coinvolto la nostra comunità, bisogna tornare ad occuparsi seriamente e concretamente del problema di una tutela ed assistenza dignitosa nei confronti delle vittime (e dei loro familiari) degli infortuni sul lavoro.

**PRESO ATTO INOLTRE**

Che la Regione Piemonte con la legge regionale del 21 dicembre 2007 n. 34 (approvata all’unanimità da tutte le forze politiche e tutti i Consiglieri Regionali) ha istituito il “Fondo di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro” (con uno stanziamento di un milione di euro), la cui finalità è quella di contribuire ad alleviare le conseguenze e i disagi economici derivanti alle rispettive famiglie.

**CONSIDERATO**

Che la beneficenza privata è importante ed auspicabile (anche se pur sempre riservata alla discrezionalità dei singoli), ma non sostituibile ad una seria e concreta tutela sociale dello Stato e degli Enti Pubblici preposti ( INAIL).

**RILEVATO**

Che l’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro per la prima volta dopo decenni a avuto nel 2007, un avanzo patrimoniale di bilancio di 1.074 milioni di euro ed avrà a fine 2008 (se confermato il bilancio di previsione) un avanzo di 2.833 milioni di euro.

**IMPEGNA**

Il Presidente Circostrizionale e il Sindaco della Città di Torino a farsi portavoce presso gli organi preposti, della necessità di una assistenza e tutela sociale economicamente più dignitosa da parte dell’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL), nei confronti delle vittime di infortuni sul lavoro e di loro familiari.